

25 MILIARDI

fra '97 e '98 per la rottamazione dei bus immatricolati prima dell'82 (il 35% dei 40.000 circolanti) con contributo del 10% all'acquisto di nuovi bus per aziende pubbliche o in concessione.

48 ORE

di sciopero nazionale in sequenza dei dipendenti di terra e viaggianti degli appalti Fs Vagoni letto, Wasteels e Agape. Dalle 22 di oggi alle 22 di domani, poi dall'1 fino all'1 di martedì.

CARICERI/1

E' salito a mille a Rebibbia Nuovo Complesso il numero dei detenuti in sciopero della fame. Lo ha detto il deputato Verde Paolo Cento di ritorno dal carcere romano

CARICERI/2

Martedì alle 11,30 davanti al ministero di grazia e giustizia, manifestazione della Lila contro le violenze e contro la pena di morte per i malati di Aids

SINDACATI DI BASE

«Governo da rottamare»

A Roma in corteo decine di migliaia di Cobas e RdB. Oltre a Prodi, bersaglio degli slogan Cofferati e Bertinotti

ANNA PIZZO
ROMA



Nesi: l'Ocse conferma sfruttamento in Italia

I dati dell'Ocse sulla produttività (con Olanda e Italia davanti a Giappone e Usa) «confermano che nel nostro paese lo sfruttamento dei lavoratori è molto alto». Questa l'opinione del responsabile economico di Prc, Nerio Nesi secondo il quale ai «grandi investimenti nell'organizzazione dei processi di produzione non sono seguiti passi avanti nella trasformazione dei prodotti, tanto è vero che una parte non indifferente non richiede livelli tecnologici elevati. Questa ha aggiunto Nesi - è una delle mie maggiori preoccupazioni perché siamo a un livello molto basso di ricerca scientifica applicata all'industria».

ropa delle monete e all'attacco alle pensioni. Con qualche spiraglio di ironia «Il nuovo miracolo italiano: Prodi Romano con la zappa in mano» e una buona dose di esasperazione. C'è la Cub dei ferrovieri, le rappresentanze dei Vigili del fuoco, la lotta per la casa, gli immigrati, gli insegnanti, quelli del trasporto aereo e delle Poste.

L'incubo Maastricht

Quando il corteo si snoda nel lungo percorso da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni, le strade si colorano e si riempiono dei suoni e delle voci che da assordanti altoparlanti gridano contro governo e padroni: «Maastricht non è la cura ma la malattia. Governo Prodi ti cacceremo via». E poi, c'è la rottamazione che non va proprio giù: «Ai padroni la rottamazione, al meridione disoccupazione» e «Irap, Irpef, rottamazione, tutti regali al padrone». Un momento di frizione quando lo Slai Cobas traccheggia

per cercare di infilarsi proprio prima del Sin Cobas che al corteo ha mandato solo una esigua rappresentanza: Gaetano lavora all'Alfa di Arese, fa parte dello Slai Cobas e dice che «Bertinotti ha tradito. Da ascolto solo ai padroni e non ha speso una parola per l'Alfa. Anche il Sin Cobas ha tradito, combatte contro i Cobas non contro i padroni. Ha spostato Rifondazione e pensa come vuole Rifondazione. Alla manifestazione del 25 non ci vado, è una presa in giro». Guido, Sin Cobas, lavora nella pubblica amministrazione a Milano: «Sono iscritto a Rifondazione ma penso che arrivare in fondo alla crisi fosse un passo necessario. Ma non voglio dividermi con gli altri Cobas, voglio invece costruire un'alternativa sindacale forte perché la situazione di Cgil, Cisl e Uil è insostenibile. E' per questo che sono qui». A sfilare c'è anche Marco Ferrando, che in Rifondazione ha sostenuto la battaglia per non recedere dalla crisi: «Il 25 andremo alla manifestazione sullo stato sociale, ma per dire che la finanziaria è inemendabile e che questo è il governo dei banchieri».

Come da tradizione, c'è la scuola nella storia dei Cobas e si grida che «la scuola pubblica non si tocca, la difenderemo con la lotta». Piero Bernocchi, che dei Cobas scuola è il portavoce nazionale, dice che Rifondazione «non si è opposto ai tagli alla scuola nella finanziaria. Anzi, il governo vuole dare alla scuola privata i 1400 miliardi che ha deciso di accantonare in finanziaria. Per questo a fine novembre prevediamo uno sciopero nazionale». Quanto alla scelta di Bertinotti di ricomporre la crisi, «con la crisi - dice Bernocchi - si sarebbe potuta sbloccare una situazione ingessata. E' stata fatta la scelta opposta e la manifestazione del 25 diventa di appoggio al governo».

CI SONO notizie di cronaca che valgono un quadro espressionista degli anni '20, o una scena dei più crudi documentari americani da allora in poi sulla vita di donne e uomini-formiche nelle metropoli. L'ultima, battuta dalle agenzie, è di ieri: un barbone incastrato a testa in giù nel cancello di uno stabile di viale Fulvio Testi a Milano per tutta la notte di venerdì, trovato morente ieri mattina, poi morto in ospedale per «ipotermia marcata» nonostante le notti non siano ancora così fredde - ma lui pesava 40 chili ed è stato rovesciato per troppe ore.

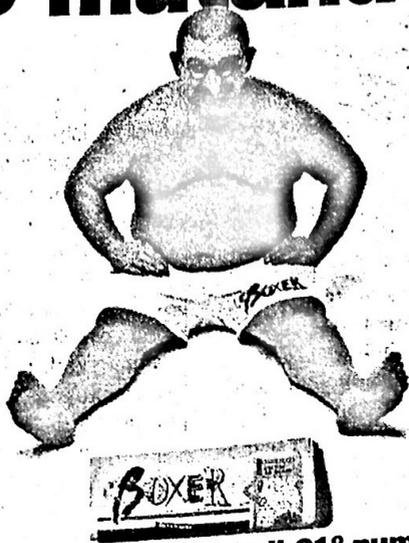
Una notizia che «buca» lo schermo delle nostre vite sempre più frenetiche, rincantucciate, indifferenti, che ne segna la linea d'ombra. Che indica anche la fatica, l'angustia, l'inutilità, di gesti singoli per rompere la comune scatola tiepida e soffocante in cui cerchiamo riparo.

Oggi, per via che è morto, quest'uomo ha anche un nome, Bruno M., un'età, 56 anni, e un diritto di cittadino confermato dalla residenza ufficiale: Milano. Perché era intrappolato in quel cancello? Perché un inquilino dello stabile da qualche tempo gli aveva offerto ospitalità. Lì lui cercava di entrare anche venerdì notte, solo che pare avesse da ultimo perso le chiavi, perciò tentava di scavalcare il cancello - e infatti già altre due volte vi era stato trovato intrappolato.

Null'altro si sa, per esempio perché le chiavi non gli siano state riconsegnate. Tranne che la presenza del barbone «non era risultata gradita ad altri abitanti del condominio». E infatti «qualcuno», nelle sere precedenti, aveva chiamato la volante per fare allontanare Bruno M. dalla zona.

MILANO
Bruno M.
CARLA CASALINI

Sabato, ricordatevi di non cambiare le mutande.



Il settimanale di satira, in edicola il 31° numero a 2.500 lire.

Dodi Moscati

NOTTURNO ITALIANO
RADIO RAI

PRESENTAZIONE DEL CD

LUNEDÌ 20 OTTOBRE ORE 1

A Sofri - Compresi - Pierroscifari



Bacio di cane bacio di gatto

Il cd è in vendita a £. 12.000 presso le redazioni de il manifesto e presso la libreria internazionale "il manifesto", Via Tomacelli 144, Roma e nelle librerie Feltrinelli.
• Distribuzione per i negozi di dischi: Heltel Skelter - Via degli Ausoni, 84 00185 Roma Tel. 06/44700257.

Per ordinare il cd: £. 12.000 + £. 3.500 di spese postali, ccp n. 708016, intestato a il manifesto coop. editrice a.r.l. - Via Tomacelli 146, 00186 Roma, specificando la causale. Per informazioni: 06/68719333.

Le edizioni musicali del manifesto sono in Internet: <http://www.mir.it/>

il manifesto domenica 19 ottobre 1997